

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3047 del 24/06/2019
Oggetto	AREE DEMANIO IDRICO. RIMOZIONE DETERMINAZIONE INDENNIZZO 3182/2017 A SEGUITO DI ULTERIORI VERIFICHE SULLO STATO DI FATTO E DELL'ANNULLAMENTO ORDINANZA INGIUNTIVA DI PAGAMENTO DELLA SANZIONE AMMINISTRATIVA. IL
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3116 del 24/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventiquattro GIUGNO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

OGGETTO: AREE DEMANIO IDRICO. RIMOZIONE DETERMINAZIONE INDENNIZZO 3182/2017 A SEGUITO DI ULTERIORI VERIFICHE SULLO STATO DI FATTO E DELL'ANNULLAMENTO ORDINANZA INGIUNTIVA DI PAGAMENTO DELLA SANZIONE AMMINISTRATIVA.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati ai sensi dell'Art. 7 del D.Lgs. 112/1998, pubblicati sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale serie generale n. 31 del 21.02.2001, inerenti alla gestione del demanio idrico da parte delle Regioni a decorrere da tale data;
- la determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n. 3261 del 18.04.2001, con la quale è stato attribuito ai Servizi Provinciali Difesa del Suolo competenti per territorio l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti alla gestione del demanio idrico a decorrere dal 21.02.2001;
- la D.G.R. n. 1260 del 22.07.2002 e la D.G.R. n. 2132 del 21.12.2009 con cui si è proceduto alla riorganizzazione dei Servizi della Difesa del Suolo e all'istituzione del Servizio Tecnico di Bacino Romagna;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e, in particolare, gli articoli 14, 16 e 19, in attuazione dei quali dal 01/05/2016, data dalla quale con Deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 622 del 28.04.2016 è stato soppresso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, le funzioni in materia di demanio idrico relative all'utilizzo e quindi alle concessioni demaniali sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)

mentre quelle relative al nulla osta idraulico, alla funzionalità e sicurezza idraulica sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relativi al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale Arpae n. 99 del 31/12/2015 "Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015" e successive modifiche;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015 e successive modifiche;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n 70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n 90/2018;

RICHIAMATO il proprio atto n. 3182 del 21.06.2017 con il quale è stato determinato l'indennizzo dovuto per l'utilizzo senza concessione di area demaniale del fiume Ronco in località Ghibullo del Comune di Ravenna, a seguito del verbale di accertamento di illecito amministrativo PG.2014.0202151 del 12.05.2014 a carico della Società Agricola Monaldina di Baroncelli Aurelia e Corbucci Giorgio S.S. - C.F. 00920090396, Corbucci Giorgio - C.F. CRBGRG40D20D612H e Baroncelli Aurelia - C.F. BRNRLA63R45A944F quali legali rappresentanti;

VISTA la memoria difensiva a valere anche quale istanza di annullamento in autotutela della determinazione 3182/2017, ricevuta il 07.08.2017 e assunta a PGRA.2017.10761 del 07.08.2017, nella quale, in particolare, si afferma che i mappali di proprietà dell'Azienda indicati nel verbale di accertamento sono direttamente confinanti con la strada Via Ravegnana e che pertanto non vi sono sulla scarpata esterna dell'argine sinistro del fiume Ronco n. 4 rampe di collegamento, ciascuna unico accesso, fra la pubblica via posta in sommità arginale e i terreni privati confinanti al piede di proprietà dell'Azienda agricola (ciò che è scritto nel predetto verbale di accertamento di illecito amministrativo);

CONSIDERATI:

- la nota PGRA.2018.2212 del 16.02.2018 con la quale la suddetta memoria difensiva è stata trasmessa all'Ufficio competente per l'emissione delle sanzioni amministrative della Direzione Tecnica di Arpae, riferendo che in effetti da ulteriori verifiche tecniche eseguite, a seguito del suo ricevimento, attraverso il sistema di Moka web della R.E.R. era emerso uno stato di fatto diverso da quello descritto nel verbale di accertamento illecito amministrativo, non risultando l'interposto terreno del demanio idrico tra la strada pubblica e i terreni privati. Si chiedeva quindi di valutare per quanto di competenza l'eventuale l'archiviazione del verbale;
- la nota PG.2019.54658 del 04.04.2019 della Dirigente dell'Unità Progetto demanio idrico della Direzione Tecnica con la quale sono stati chiesti ulteriori chiarimenti riguardo la peculiarità della situazione di fatto, al fine di poter considerare l'opportunità di un ritiro in autotutela dell'ordinanza d'ingiunzione di pagamento della sanzione amministrativa già emanata e notificata;
- il verbale di sopralluogo del 05.04.2019 effettuato a seguito della segnalazione di cui sopra con il quale è stato accertato che l'area privata di cui al verbale di accertamento illecito amministrativo PG.0202151/2014 confina con la strada Ravennana e l'accesso dalla proprietà privata alla confinante strada avviene a livello del piano stradale o mediante rampe situate in tali aree private e non demaniali;
- la nota PG.2019.55486 del 05.04.2019 inviata all'Unità Progetto demanio idrico della Direzione Tecnica con la quale questo Servizio ha quindi nuovamente chiarito la situazione di fatto a seguito delle ulteriori verifiche (come i rilievi da ortofoto) e del suddetto sopralluogo ribadendo quanto riportato nel su citato verbale di sopralluogo;
- la nota PG.2019.88239 del 04.06.2019 con la quale l'Unità Progetto demanio idrico della Direzione Tecnica, riesaminata la documentazione, ha trasmesso copia dell'atto di annullamento in autotutela dell'ordinanza ingiuntiva 7889/2019 a carico di Corbucci Giorgio, Baroncelli Aurelia e Società Monaldina di Corbucci Giorgio e Baroncelli Aurelia S.S., quale obbligata in solido;

VISTE:

- la L.R. 14.04.2004 n. 7, "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", articoli 13 e seguenti che contengono disposizioni per la gestione delle aree del demanio idrico e, in particolare, l'art. 21 "*Vigilanza e sanzioni amministrative*", comma 1 concernente l'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione;
- la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale e, in particolare, l'art. 51 relativo alla quantificazione

dell'indennizzo per uso del demanio idrico in assenza di concessione;

- la Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

RITENUTO, alla luce delle ulteriori verifiche eseguite sulla documentazione agli atti, attraverso anche gli strumenti web, e a seguito del sopralluogo effettuato che hanno evidenziato un'incongruenza tra quanto descritto nel verbale PG.0202151/2014 e lo stato di fatto e in linea con l'annullamento dell'ordinanza ingiuntiva di pagamento della sanzione amministrativa, di rimuovere in autotutela il provvedimento amministrativo n. 3182/2017;

DATO ATTO:

- che responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93, è il sottoscritto Dott. Alberto Rebucci, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna;

- della regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi del regolamento per il Decentramento Amministrativo R50101/ER, approvato con DDG n. 75 del 13/07/2016

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di rimuovere in autotutela la propria determinazione n. 3182 del 21.06.2017;
2. di trasmettere ai destinatari copia del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'originale del presente atto firmato digitalmente è contenuto nel sistema informatico di gestione degli atti di Arpae;
4. di dare atto che responsabile del procedimento è il sottoscritto Dott. Alberto Rebucci, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna;

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.